SOCIETÀ SAN PAOLO
il segretario generale

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".

(Don Alberione)

Alle 8:05 (ora locale) di martedì 8 marzo 2011, nell'infermeria della casa di Mumbai, è tornato alla casa del Padre il nostro fratello sacerdote

DON LEO MATHEW VECHOOR

73 anni di età, 56 di vita paolina, 51 di professione, 46 di sacerdozio

Don Leo è nato il 14 giugno 1937 a Paika, vicino a Pala, nel Kerala (India meridionale). Entrò in Congregazione il 24 giugno 1954 ad Allahabad, dove visse il tempo dell'aspirantato e del noviziato, concluso con la prima professione religiosa il 16 luglio 1959. Ad Allahabad frequentò anche i corsi di filosofia, per poi proseguire i suoi studi di teologia a Roma, nel Collegio Paolino Internazionale. A Roma emise la professione perpetua il 20 agosto 1963 e ricevette anche l'ordinazione presbiterale il 30 giugno 1964.

Don Leo ha trascorso la maggior parte della sua vita di paolino nella comunità di Allahabad, con varie responsabilità. Dopo il suo ritorno in India nel 1965, per due anni fu dapprima insegnante degli aspiranti nella casa di Mumbai. Nel 1967 fu trasferito ad Allahabad dove svolse i servizi di insegnante, maestro degli aspiranti, promotore vocazionale, studioso di lingua hindi e di superiore della comunità. Nel periodo trascorso ad Allahabad (1967-1983) portò molte vocazioni alla Congregazione. Conseguì poi il dottorato in lingua hindi con lode, ottenendo così una borsa di studio per ulteriore ricerca al British Museum di Londra. Dal 1983 al 1985 curò la rivista *Home Life*, a Mumbai. Nel 1985 ritornò ad Allahabad, dove si dedicò a servizi diversi fino al 1991. Dal 1991 al 1992 lo troviamo a New Delhi, dove è editore della rivista cattolica per giovani *Yuva Spandan*.

Nel 1992 ritorna ad Allahabad ancora una volta per servire ancora come animatore dei giovani, editore del foglietto di animazione liturgica *Prabhu Ka Din* in lingua hindi, direttore del "Catholic Inquiry Center", collaborando al contempo come parroco nella nostra parrocchia "Queen of Apostles".

Don Leo continuò in questi servizi finché non giunse una malattia seria, un tumore, a causa del quale fu portato a Mumbai nel settembre 2010. Negli ultimi due mesi fu costretto totalmente a letto. Questa mattina la situazione si è aggravata improvvisamente, ma ha potuto ancora ricevere l'unzione degli infermi prima della morte.

Don Leo era un gran lavoratore, una persona socievole e allegra. Si è distinto per la sua cultura, la semplicità di vita, l'identificazione con i poveri e la cura pastorale dei giovani.

Invochiamo la misericordia del Signore su questo caro fratello, che possa udire la voce del Maestro Divino che lo chiama a sé: «Vieni, servo buono e fedele». Possa egli intercedere per tutti noi presso il Signore, in particolare per le necessità apostoliche della sua amata terra.

Roma, 8 marzo 2011 *Don Vincenzo Vitale*

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)